

Da un albero alla croce, albero di vita

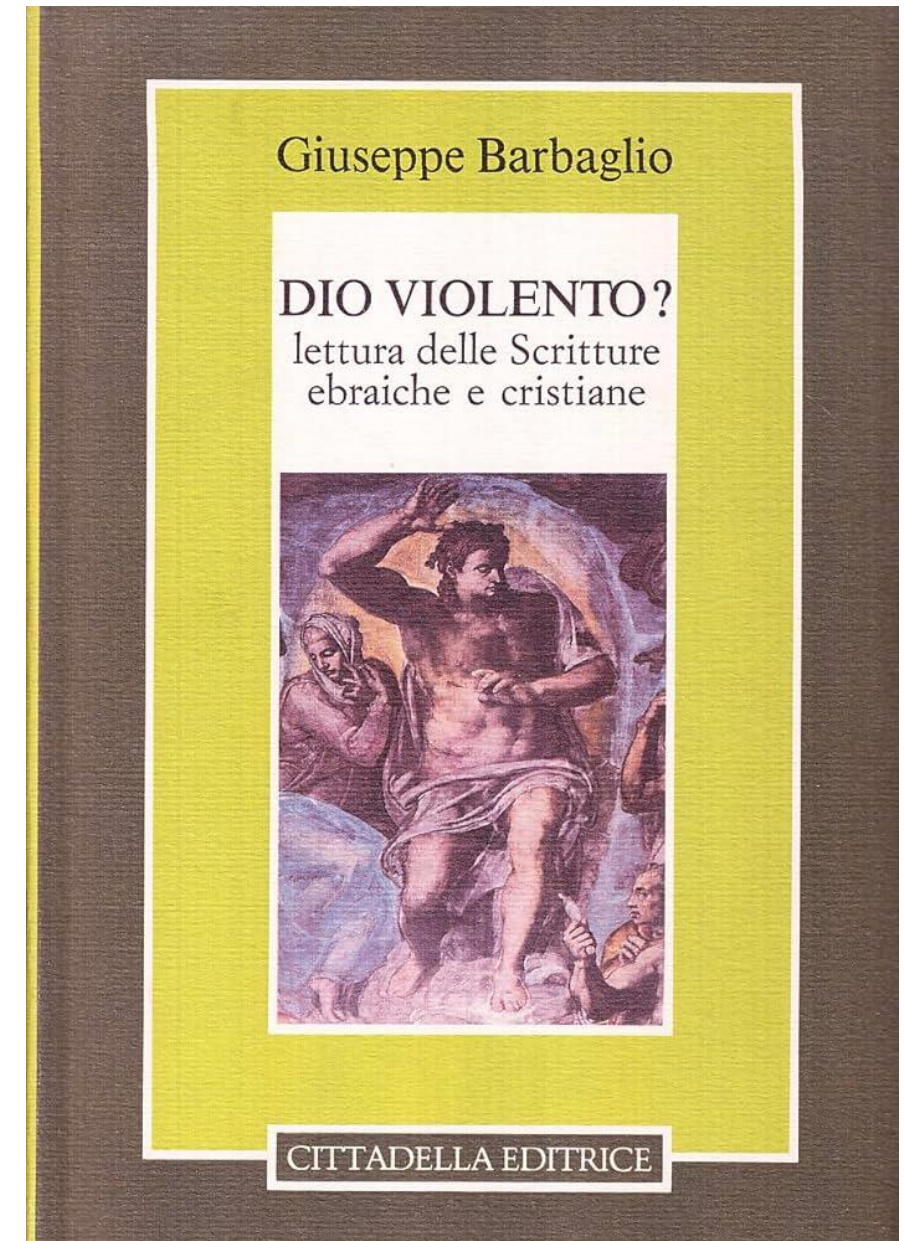
Violenza e non
violenza nella Bibbia



«Ma se vogliamo essere radicalmente non violenti, **non è possibile credere in un Dio violento**, sia pure perché impegnato nelle più nobili cause.

Fede religiosa e identità non-violenta verrebbero a **collidere inesorabilmente**, creando un'insostenibile frattura psicologica e facendo della persona un "dissociato". E per uscirne, come appare doveroso per la propria sanità mentale, sarebbe necessario sacrificare o l'immagine del Dio biblico, perché presentato con tratti violenti, oppure la propria identità di non violenza»

G. Barbaglio, *Dio violento? Lettura delle Scritture ebraiche e cristiane*, 15-16.



Es 12,29: A mezzanotte il Signore colpì ogni primogenito nella terra d'Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito del prigioniero in carcere, e tutti i primogeniti del bestiame.

Sal 136,10: Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti, **perché il suo amore è per sempre.**

Dt 20: Soltanto nelle città di questi popoli che il Signore, tuo Dio, ti dà in eredità, **non lascerai in vita alcun essere che respiri**, ma li voterai allo sterminio: cioè gli Ittiti, gli Amorrei, i Cananei, i Perizziti, gli Evei e i Gebusei, **come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato di fare.**

Sal 137,9: Figlia di Babilonia criminale, **beato chi afferrerà i tuoi piccoli e li sfracellerà contro la pietra.**

1. Occorre leggere i testi nel loro contesto storico

Verità assiologica



ἄξιος = degno

E' degno solo ciò che è sempre valido (cioè un assioma)

Verità ebraica



in cammino

G. L. Bernini, *La Verità svelata nel Tempo*
– Roma, Galleria Borghese

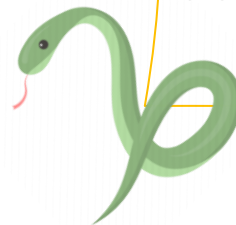


2. Occorre notare il dinamismo fra le due immagini di Dio coesistenti nella Bibbia

Il **Dio bifronte**, che ricompensa e punisce, che fa grazia e fa vendetta. Questa concezione riflette uno stereotipo della religiosità umana: il divino come *mysterium tremendum e fascinans* (Rudolf Otto), cioè mistero che incute timore e affascina al tempo stesso.

Il **Dio di dedizione incondizionata**

Questa seconda immagine fa fatica a liberarsi dalla prima, ma costituisce il **cuore della rivelazione** biblica su Dio. La rivelazione biblica appare allora come un **lento sforzo, continuamente ripreso, di purificazione dell'immagine di Dio dal suo aspetto temibile.**



Genesi 1-11

Creazione

Adamo ed Eva

Caino e Abele

Discendenza di Adamo

Noè e il diluvio



Creazione

«Trovai presto la metà di una curiosa tavoletta che doveva contenere in origine sei colonne di testo... Esaminando la terza colsi la descrizione di una nave approdata sopra i monti Nisir, seguita dal resoconto della vana missione della colomba in cerca di un posto dove posarsi e del suo ritorno. Capii immediatamente che avevo scoperto almeno una parte del racconto caldeo del Diluvio»

George Smith, conferenza del 1872 al British Museum



Dall'Enuma Elish

Quando in alto il Cielo non aveva ancora un nome,
E la Terra, in basso, non era ancora stata chiamata con il suo nome, nulla esisteva eccetto Apsu, l'antico, il loro creatore,
E la creatrice- Tiamat, la madre di loro tutti,
Le loro acque si mescolarono insieme.
[Marduk] Ritornò verso Tiamat che aveva catturato;
il Signore [Marduk] mise i piedi sulla base di Tiamat e con la sua massa inesorabile fracassò il cranio;
tagliò le arterie del suo sangue che lasciò trasportare dal vento del nord in luoghi sconosciuti.
Ciò vedendo i suoi padri furono pieni di gioia e di giubilo;
fecero portare, essi a lui, doni e regali.
Calmatosi, il Signore esaminò il suo cadavere; voleva dividere il mostro, formare qualcosa di ingegnoso;
la divide in due come un pesce a essiccare;
ne dispose una metà come cielo in forma di soffitto, tese la pelle e insediò delle guardie, affidò loro la missione di non lasciar uscire le sue acque. (IV, 128-140)

Da Gen 1

Quando in principio Dio creò il cielo e la terra,
la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso (tehom) e il vento (la ruah) di Dio aleggiava sulle acque.
Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.
Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte.
E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per dividere le acque dalle acque".
Dio fece il firmamento e divise le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo.
E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Cfr. F. Giuntoli, *Genesi 1-11*, 2013

A. Wénin, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo*, 2008

Adamo ed Eva

Il peccato originale originale non in senso storico (il *primo* peccato), ma nel senso di peccato che è nel *fondamento* di ogni vita umana:

è il sospetto che il limite vada superato, perché l'essere fatti di terra non ci permetterebbe davvero la comunione con Dio

è il sospetto che quindi Dio sia contro di noi



Se un Dio mite domina il racconto biblico delle origini, questa mitezza non ha nulla a che vedere con la debolezza, perché è una forza che permette di contenere la violenza potenziale

Caino e Abele

Gen 4, 10-15

"Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!

Ora **sii maledetto**, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. **Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti**: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra". Disse Caino al Signore: "Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà".

Ma il Signore gli disse: "Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!". **Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse.**


Dio è intrappolato nella violenza che vuole combattere??



Duomo di Otranto
Mosaico del pavimento della navata centrale



Caino e Abele

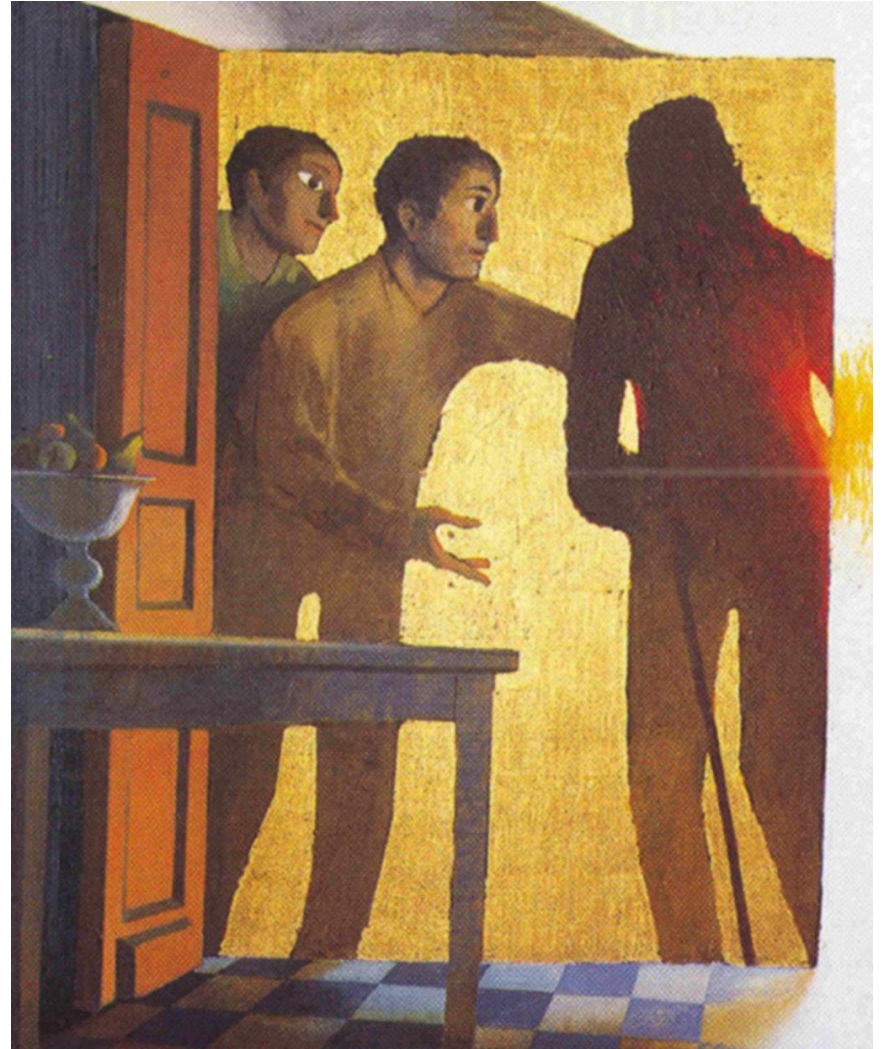


Ma, quando la violenza ha corrotto il mondo degli uomini, se non vuole abbandonare il creato a se stesso, il Creatore deve necessariamente affrontarla. E se non vuole abdicare e rinunciare al suo disegno, deve fare i conti con uomini avidi e violenti, perché non sanno accettare l'alterità, neppure la loro. Egli può quindi interagire solo con persone nelle quali **la violenza sfigurerà inevitabilmente il suo volto** e che, **incapaci di riconoscere il suo desiderio di vita** anche nei suoi interventi violenti – le sentenze e le punizioni, ma anche il diluvio – **proietteranno su di lui la loro violenza o il loro risentimento**. Il Dio presentato dal racconto biblico non teme di correre questo rischio.

A. Wénin, *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*, 19.

Dio ci ha accompagnati, prestandosi all'immagine che i nostri occhi si facevano di lui: egli ha scelto per gli uomini rimasti violenti il linguaggio e l'immagine che potevano accettare; così praticava questa dolcezza: di rivestire lui stesso la nostra violenza, in attesa di esserne vittima nella carne del suo Figlio fino alla morte.

P. Beauchamp, *Testament biblique*, 182.



GESU' NUOVO ADAMO

Mosaico dell'abside di San Clemente
- Roma



Gesù Cristo ci salva dal peccato originale prendendo su di sé il peccato originale e resistendovi, nella sua esistenza fino all'ultimo respiro

Mosaico dell'abside di San Clemente
- Roma



Bibliografia

BARBAGLIO G., *Dio violento? Lettura delle Scritture ebraiche e cristiane*, Cittadella Editrice, Assisi 1991

CAUSSE J.-D. – CUVILLIER E. – WÉNIN A., *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*, EDB, Bologna 2012

SEQUERI P., *Il timore di Dio*, Vita e Pensiero, Milano 2008

TANZANELLA-NITTI G., *Una immagine credibile di Dio. La rilettura della violenza nella Bibbia alla luce dell'evento di Gesù di Nazaret*, in *Annales Theologici* n.28 (2014), 85-122

AAVV., *Pace e guerra nella Bibbia e nel Corano*, Morcelliana, Brescia 2002

Testo che raccoglie gli atti del Convegno Internazionale organizzato da Biblia in collaborazione con UniTo a Palazzo Carignano nell'ottobre 2001